GAETANO DONIZETTI

PARAFRASI DEL CHRISTUS

PER SOPRANO, CONTRALTO E ARCHI

TRASCRIZIONE ED EDIZIONE CRITICA DI DANIELA CALCAMO

		INDICE	
CR	EFAZIONE LITERI DI TRASCRIZIONE DTE CRITICHE	PAG.	3 6 7
I	Larghetto		23
\prod	ANDANTE SOSTENUTO		35
Ш	Moderato		44
IV	LARGHETTO		52

ISBN-13: 978-88-6053-417-0

© 2011 BY CASA MUSICALE ECO S.A.S. PROPRIETÀ CASA MUSICALE ECO S.A.S. - MONZA - VIA R. BRACCO 5 TUTTI I DIRITTI RISERVATI - ALL RIGHTS RESERVED

PREFAZIONE

La Parafrasi del Christus (nº 203 del Catalogo delle Musiche donizettiane^[1] di G. Zavadini), per soprano, contralto ed archi, è pervenuta in un'unica redazione autografa conservata presso la biblioteca del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli, sotto la segnatura "Rari 4.2.5 (2)". Il manoscritto consta di nove carte di dimensioni 280 x 350 mm (cucite assieme ed assicurate con un cordoncino serico ed un sigillo di ceralacca rossa), cui corrispondono diciassette pagine di notazione musicale: gli ultimi otto righi della c.4v, gli ultimi dodici della c.6r e l'intera c.6v rimangono inutilizzati. Ogni carta mostra una rastrografia di ventiquattro righi. Nella parte superiore della c.1r appare, a sinistra, l'intestazione «Parafrasi del Xstus – Per due voci Sop. e Contr. di Donizetti / 1844»; a c.9v, a cavallo fra l'ultima porzione di pentagramma inutilizzato ed il bordo esterno destro vi è un disegno geometrico composto da due figure romboidali affiancate, di uguale dimensione, più una terza, anch'essa a forma di rombo ma di dimensioni alquanto minori, posta sotto alla prima. Nel recto di ogni carta è stato impresso il timbro con la scritta «Biblioteca - R. Conservatorio di Musica di Napoli - Autografo»; inoltre, sul margine destro, appaiono due differenti numerazioni progressive,

CRITERI DI TRASCRIZIONE

La partitura in edizione moderna rispecchia l'autografo con la maggiore chiarezza possibile sino al limite della sua decifrabilità. In generale si è cercato di evidenziare tutti gli interventi che apportano nuovi elementi dentro la partitura, adottando una grafia particolare (come nel caso delle legature di espressione che vengono segnate con linee tratteggiate) oppure includendo i segni grafici in aggiunta dentro parentesi quadre; nel caso in cui, invece, l'intervento del trascrittore modifichi in maniera sostanziale un elemento già presente dentro la partitura alterandone il significato intrinseco, se ne da puntualmente ragguaglio nelle note critiche. In particolare si sono adottati i seguenti criteri:

- a. I segni originali dell'autografo che risultano lacunosi e non offrono la possibilità di essere interpretati in maniera univoca (per es. una legatura di cui non sia chiaro l'inizio e la fine) vengono integrati semplicemente secondo la logica musicale, senza darne notizia nelle note critiche.
- b. Le indicazioni ed i segni che compaiono nell'autografo in maniera irregolare o sporadica vengono integrati secondo la logica musicale là dove manchino, nella stessa voce o in altre, facendo uso di grafie particolari o parentesi quadre.
- c. Le notazioni che comportino contraddizioni fra le varie parti vengono normalizzate seguendo il criterio di uniformità notazionale e tutti i cambiamenti vengono registrati nelle note critiche.
- d. La soppressione di segni illogici o superflui, ancorché frutto di palesi sviste da parte del compositore, viene registrata nelle note.
- e. Gli interventi volti ad integrare lacune nella notazione dovuti all'uso di segni di abbreviazione o altre forme di stenografia musicale vengono registrati nelle note.
- f. Le porzioni di testo mancanti, perché sottintese come ripetizioni o perché presenti in un'altra voce, vengono riportate in carattere corsivo e incluse tra parentesi quadre.
- g. L'uso delle chiavi è stato normalizzato secondo la consuetudine moderna: le parti vocali, che nell'originale sono notate in chiave di soprano, vengono trascritte sempre in chiave di violino senza darne notizia nelle note; la parte del violoncello viene normalizzata secondo l'uso moderno, dando tuttavia notizia dello sporadico uso di chiavi non convenzionali nelle note critiche.
- h. Le varianti autografe vengono evidenziate con notazione in corpo minore.

NOTE CRITICHE

I – Duetto

Carte 1 recto – 2 verso:

Parafrasi del Xstus – Per due voci Sop: e Contr. di Donizetti / 1844 / N°. I / Larghetto / VV / Alto / Soprano / Contralto / Violoncello / Basso.

	I	
Battute	Voce / Strumento	Note critiche
3	Violino I Violino II Violoncello	Originale: segno \boldsymbol{p} posto ad inizio battuta.
7	Contrabbasso	Originale: segno p posto ad inizio battuta.
9	Violino I Violino II	Originale: il segno f viene sostituito col segno fp per uniformità di notazione.
15	Violino I	Originale: la parte è notata con l'uso di segni di abbreviazione.
20	Violino I	Originale: la parte è notata con l'uso di segni di abbreviazione.
21 - 22	Violoncello	Originale: la parte del basso è notata per esteso solo nel rigo del Contrabbasso; la parte del Violoncello è notata con l'uso di segni di abbreviazione.
27	Viola	Originale: il segno p è posto a metà battuta.
27	Violoncello	Originale: dal secondo al quarto movimento la parte del basso è notata per esteso solo nel rigo del Contrabbasso; la parte del Violoncello è notata con l'uso di segni di abbreviazione.
28	Violoncello	Originale: segno \boldsymbol{p} posto ad inizio battuta.
28 - 32	Violoncello	Originale: dal sedicesimo del quarto movimento della battuta 28 fino al quarto movimento della battuta 32 la parte del basso è notata per esteso solo nel rigo del Contrabbasso; la parte del Violoncello è notata con l'uso di segni di abbreviazione.
32	Violino I	Originale: la legatura di espressione comincia dal primo quarto.
33	Viola	Originale: il segno f viene sostituito col segno f per uniformità di notazione.
33	Contrabbasso	Originale: i segni di abbreviazione che indicano la scomposizione delle crome in biscrome mancano sugli ultimi quattro ottavi.

